



Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C
L662/96 Filiale Poste Lecce - Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera
Tel - Fax 0832.873552 - castrignanocalimera@libero.it

Mensile - Anno XIX° - Settembre-Ottobre 2006 N° 8

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Un Popolo in Festa



P.zza vitt.Emanuele davanti alla chiesa madre

La festa patronale di San Michele Arcangelo è un momento straordinario nella vita dei Galugnesi. Nella loro vita tutto si ferma. Chi è lontano rientra per condividere nella fede e nella tradizione con i suoi compaesani, i giorni dedicati al Santo Patrono.

Tutto viene particolarmente curato attraverso un comitato che ogni anno cerca di fare sempre del suo meglio: dalle luminarie, ai fuochi d'artificio, all'addobbo in chiesa, alla preparazione liturgica. Insomma tutto deve essere al suo posto e al meglio per i giorni dei festeggiamenti.

San Michele rappresenta da sempre nella storia di Galugnano una sintesi straordinaria della propria sensibilità religiosa. Certo il cammino è in "salita". Gli stessi predicatori che in questo periodo dell'anno si alternano, lo sottolineano costantemente. Una devozione fosse anche al Santo Patrono che non si apra alla fede in Cristo, rischia di essere limitata, insufficiente, sterile. Molti comunque hanno compiuto questo salto di qualità in questi ultimi anni. La stessa attenzione all'ascolto della Parola di

Dio e il momento eucaristico resta un momento fondamentale, dove tutti sentono il bisogno di un confronto della loro vita con il vangelo e la spiritualità del santo.

Ciò che mi sembra importante è che la tradizione in San Michele sia anche particolarmente radicata nelle giovani generazioni. Oltre che il bisogno della partecipazione alla liturgia, al momento comunitario, emerge il momento personale della preghiera. Basta fermarsi la sera in chiesa durante questi giorni ed osservare la partecipazione silenziosa e orante di tanti giovani che vengono ad onorare San Michele.

Forse qualcosa in più bisognerebbe fare. San Michele è portatore di un annuncio al cuore degli uomini, un messaggio che ci deve condurre oltre l'indifferenza religiosa della quotidianità e soprattutto della domenica; è l'annuncio della riscoperta della potenza della risurrezione di Cristo, del bene che prevale sul male. Comunque il seme c'è, facciamolo germogliare.

d.G.

Giovani cattolici oggi: le sfide della modernità

di Simonetta e Marco Cucurachi

In questi giorni abbiamo riflettuto sul titolo di questo incontro e abbiamo cercato di raccogliere le immagini e le emozioni che il tema scelto suscitava dentro di noi. Ci siamo soffermati su tre parole in particolare: giovani, cattolici, modernità.

I giovani

Chi sono i giovani per noi? Siamo ritornati indietro di qualche anno nella nostra vita per rivestire i panni della nostra giovinezza e di quella dei nostri amici... Abbiamo ritrovato i sogni e i grandi ideali che riempiono le giornate dei giovani di colori intensi, a volte eccessivi, ma che non sanno ancora cosa sarà sbiadirsi tra gli impegni della vita adulta. Abbiamo rivissuto la forza di sentirsi gruppo; il gruppo di amici è parte fondamentale della vita del giovane, anzi il giovane non può rinunciare alla forza dell'amicizia. Abbiamo ritrovato la curiosità verso il mondo, le persone, la dilatazione dei propri spazi di vita quasi all'infinito, il desiderio di capire, mettere in discussione ciò che sembra scontato, per poi scegliere liberamente. Questo è il nostro vissuto di giovinezza, la ricchezza dei nostri giovani che vogliamo con voi condividere. Non condividiamo, invece, alcune riflessioni che si sentono sui giovani di oggi. Per esempio, come abbiamo letto in internet, l'idea che in questa società il giovane sia innanzitutto un accanito consumatore di prodotti che ne forgiavano la sua identità; chi è giovane consuma, va in vacanza, si diverte.

In realtà noi adulti stiamo costruendo questa società che rischia di poggiarsi solo sul lavoro e sul consumo e stiamo trasmettendo un modello di vita consumistico ai nostri giovani.

Cattolici

Cosa vuol dire essere cattolico? È importante in questa sede condividere i significati, perché dentro ogni parola possono esserci immagini diverse per ciascuno di noi. Per noi un giovane cattolico è colui che crede in Cristo e nel suo messaggio; significa appartenere al popolo dell'amore. La scelta fondamentale che come cattolici facciamo, prima di ogni altro cosa, è di amare il nostro prossimo, qualunque persona perché immagine di Dio. Nulla vale, nulla conta, se non c'è la scelta dell'amore.

Modernità

Ci fa pensare alla centralità data all'uomo ed alle sue capacità di progresso, all'importanza della scienza e della tecnica; all'idea che l'uomo possa affermare un suo dominio sulla natura, senza limiti di alcun genere: tutto ciò che diventa possibile con la tecnica è automaticamente lecito.

Modernità ci fa pensare alla crescente interdipendenza dei paesi gli uni dagli altri, all'aumento degli scambi e delle relazioni tra i popoli... alle molte verità, usi costumi che si mescolano e si scontrano... A partire da queste riflessioni ci siamo chiesti qual è la vera sfida che la società attuale lancia a voi giovani

segue alla pagina 2

Il comitato San Michele Arcangelo ringrazia - di Valentino Martina

Si sono appena conclusi i festeggiamenti in onore del nostro protettore San Michele Arcangelo e sento il dovere di rivolgere alcuni ringraziamenti. Innanzitutto al nostro Parroco, don Gigi Gualtieri. Sono stati i suoi ripetuti appelli a costituire il comitato-festa ad indurmi ad accettare l'incarico di componente del gruppo. Per me, come per gli altri collaboratori, è stato il nostro Presidente un punto di riferimento e di sostegno. E poi un grazie a tutte le famiglie ed i singoli cittadini, dai giovani agli anziani, testimoni, come sempre, di una devozione vera e profonda a San Michele. Non va dimenticata la collaborazione di tante donne che all'interno della Parrocchia e per le vie del Paese hanno fatto a gara nel dare il proprio contributo.

La realizzazione della festa è stata possibile anche grazie al

tempestivo intervento di autorità e ditte che hanno fornito mezzi e operai per rimuovere le macerie prodotte dall'inaspettato uragano del 26 settembre e ripristinare l'apparato delle luminarie. Chiedo scusa se qualche aspetto della manifestazione civile non ha raggiunto l'esito previsto, come lo spettacolo pirotecnico della notte del 29 settembre. L'insuccesso non è stato causato dalla limitatezza dei fondi impegnati, come qualcuno potrebbe credere, ma è dipeso da cause tecniche.

Un ringraziamento sincero a tutti i cittadini, residenti e non, che credono sinceramente nella collaborazione e un augurio di buon lavoro al futuro comitato che vivrà momenti di forte tensione se il "vento" soffia contrario.

Il Presidente e i Componenti
il Comitato-Festa



Ricevuto, pubblichiamo

Per non aver dimenticato chi come me è impossibilitata a prendere parte alla festa. Vi ringrazio infinitamente per la sensibilità dimostrata perché a volte basta un piccolo gesto a far grande un uomo.

Grazie da Michela Dell'Anna

P.S. Mi auguro che questo mio ringraziamento vi sia d'incoraggiamento affinché non vi lasciate influenzare da chi è incontentabile. Complimenti!



**28 settembre: Panegirico
di sua E. R. Mons Donato Negro Arcivescovo di Otranto**

dalla pagina 1 - **Giovani cattolici oggi**

ni che abitate la casa del futuro. Abbiamo individuato almeno tre ambiti: il primo è rappresentato dall'opposizione al relativismo etico, il secondo ambito consiste nella necessità di imparare a convivere con usi, costumi, tradizioni, bisogni diversi e quindi è rappresentato da tutte le forme di mediazione (sociale, familiare, lavorativa, culturale), il terzo ambito è la tutela della famiglia così come noi cattolici la consideriamo. Vi proponiamo alcune brevi riflessioni su questi ambiti per poi aprire con voi un dibattito.

Il relativismo etico

Con questo termine, un po' vago, si intende la perdita dei valori forti che da sempre hanno connotato la nostra cultura occidentale. È questo un momento storico in cui esiste una deriva del pensiero etico. Molte certezze, acquisite in secoli di civiltà, sono messe in discussione. Facciamo qualche esempio: si cerca di aggiustare a proprio piacimento l'inizio di una nuova vita umana, come se questo inizio

possa essere qualcosa di diverso dell'istante in cui si incontrano uno spermatozoo ed un ovulo; si cerca di stabilire in quali condizioni la vita umana perda a tal punto di dignità che non abbia più senso essere vissuta, come se questo giudizio possa essere appannaggio di qualcuno.

Nello stesso modo le relazioni sentimentali, che nella nostra tradizione culturale, dal romanticismo in poi, sono fatte di passioni vere, travolgenti, sulle quali si è costruita buona parte della nostra letteratura occidentale, si sono trasformate in platinizzate soap opere. Ma anche questioni molto più piccole vengono relativizzate, ed oggi troppe cose possono essere "comprate", o comunque "aggiustate" con un po' di buona volontà e molti soldi, e non ci riferiamo solo alle partite di calcio. Perfino la guerra può essere giusta o giustificabile.

Il risultato della perdita di questi riferimenti è una deriva esistenziale: la gente lavora, si affanna, cerca

di guadagnare molto, non è soddisfatta e spende, avendo come bisogni fondamentali cose assolutamente superflue, e fondamentalmente non è felice.

I modelli culturali oggi proposti sono all'insegna di questo vuoto esistenziale: le relazioni sono frenetiche e superficiali, nel mondo del lavoro c'è molta competizione, la pubblicità crea necessità fittizie... raramente l'individuo, soprattutto se giovane, si sente realmente protagonista della propria vita, molto spesso è alla costante ricerca del senso delle cose che fa.

Il giovane cattolico non può essere alla deriva. Nel nostro appartenere a Cristo, esiste un'opzione di fondo: come dice Papa Benedetto XVI nella sua prima enciclica, citando la prima lettera di Giovanni (1Gv 4, 16): "Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell'esistenza cristiana: noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto". Dio è amore. La vita non può esistere senza l'amore, la vita non può esistere senza Dio. L'amore è il senso della nostra vita. Sappiamo che siamo nati perché i nostri genitori si amavano, che siamo cresciuti perché chi c'era accanto ci ha amato, sappiamo che è l'amore che lega i componenti di una famiglia. Il giovane cattolico non ha bisogno di andare a cercare il senso della propria esistenza, egli stesso è costruttore di legami d'amore, egli stesso è costruttore di senso.

La mediazione

La seconda grande sfida è fare della curiosità verso il mondo e gli altri, propria dei giovani, un vero spazio di incontro. Ci è chiesto di divenire mediatori in ogni contesto. Siamo in un mondo dove da un lato si rivendicano i diritti individuali ma dall'altro sempre più gente fugge dalla sua terra alla ricerca di luoghi

dove possa essergli riconosciuto un diritto negato. Il giovane dovrà sempre di più confrontarsi con persone, culture, contesti sociali e lavorativi diversi. L'unica logica che può guidare un cattolico è quella della mediazione, che rispetta la diversità e la vive come una risorsa. Al giovane cattolico è chiesto di imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro per costruire insieme un mondo solidale. Gesù nella sua vita è stato un grande mediatore, capace cioè di accogliere l'altro, il diverso, nel valore della sua persona per trovare insieme un punto di incontro.

La famiglia

La terza grande sfida che attende i nostri giovani è resistere alle forze che cercano di distruggere la famiglia. Chi decide oggi di metter su famiglia, cioè di amare ed onorare tutta la vita il proprio coniuge e di fare sacrifici per concepire e crescere dei bambini, sa di operare una scelta controcorrente. La scelta più facile che oggi viene proposta, è quella di non investire troppo nelle relazioni affettive, per salvaguardare un adeguato spazio di autorealizzazione. La famiglia non è al centro del dibattito politico ed economicamente interessa poco, forse perché le persone sole spendono molto di più di quelle che vivono in famiglia. Culturalmente e socialmente più che un obiettivo da raggiungere è divenuta un facile bersaglio. Per noi cattolici invece la famiglia è l'icona della trinità, è la fucina di quei legami d'amore di cui abbiamo parlato prima. In una famiglia ha preso corpo il redentore. La nascita, la crescita, la morte per noi cattolici, esistono all'interno di una famiglia.

*Marco Cucurachi
e Simonetta Sberna*

La festa di San Michele Arcangelo

Momenti di operosità, aggregazione e solidarietà

di Daniele Martina

A pochi giorni dalla Festa e precisamente il 26 settembre, le premesse erano tutte a sfavore della sua buona riuscita. Eppure le giornate del 28 - 29-30 settembre si sono svolte in un clima di grande partecipazione cittadina. Questo grazie all'operosità e alla fede del Comitato Feste e di tutti coloro che, a vario titolo, non si sono scoraggiati nonostante l'uragano di primo livello, come ha sottolineato don Gigi durante la funzione religiosa. Abbiamo tutti impresse le immagini dei danni arrecati alle strade, ai muri, agli alberi, e naturalmente alle luminarie della Festa. Eppure, grazie a quell'operosità suscitata da questo momento così importante per la nostra comunità, la festa è riuscita, ed è riuscita anche molto bene.

Fra le attività, frutto di una laboriosa dedizione, un torneo di calcetto ed un quadrangolare di calcio in memoria del compianto Michele Vese. Il quadrangolare si è svolto al campo Delta di San Donato e ha visto la partecipazione di quattro squadre di cui una formata dagli amici di Michelino Vese, un'altra rappresentata dai carabinieri, poi i giovanissimi di Galugnano e la squadra degli amatori. Un minuto di silenzio prima del calcio d'inizio e l'incontro tra la squadra degli amici di Michele e quella dei Carabinieri sono stati momenti molto significativi. La vittoria alla fine è an-



operai a lavoro subito dopo l'uragano



foto di gruppo delle squadre

data alla squadra degli amatori. Galugnano ha inoltre fatto da cornice ad altri eventi quali l'esposizione di opere di artisti galugnanesi presso i locali dell'ex convento delle suore Ancelle del Catechismo, in piazza Vittorio Emanuele II; Poi ci sono stati momenti di musica, con il "Trio Armony" (che vede la presenza della nostra concittadina Federica Dell'Anna), e il concerto, tanto atteso dai giovani galugnanesi, del gruppo Kumenei e lu professore. L'organizzazione di tale concerto merita particolare attenzione, perché si sposa con il desiderio di partecipazione attiva dei giovani galugnanesi. Molti di loro, nei giorni antecedenti all'evento, si sono impegnati per la promozione della serata nei locali di frequentazione giovanile a Lecce e nei paesi vicini. Questo è un segnale importante perché è espressione dell'attenzione che i giovani rivolgono alle cose che accadono in paese. In tal senso, va dato grande merito al Comitato Feste per aver risposto alle aspettative di galugnanesi di età diverse. **"Vorremmo un Comitato Festa costituito da giovani, magari aiutati da noi"**, sono state le parole del Presidente del Comitato Valentino Martina a termine della manifestazione.

Serate in festa

Il 23 Settembre del 1873 San Michele salvò Galugnano dalla distruzione di una spaventosa grandinata e da allora tutti i galugnanesi in questo giorno si raccolgono in preghiera in segno di ringraziamento...

La sera del 23 Settembre scorso siamo stati nella meravigliosa piazza di Galugnano da dove abbiamo potuto ammirare il Palazzo Dellanos e il Palazzo Camatarò acquistati e riportati ad antica bellezza dai geometra Antonio e Giuseppe Serafino ed è proprio grazie al loro contributo che è stato possibile realizzare la serata.

Ci ha allietato l'Esemble "Tito Schipa" diretta da Giampiero Perrone.

"Sax, lirica & song" è il titolo del concerto che prevede una serata-spettacolo realizzata da musicisti prof. d'orchestra del nostro panorama artistico-culturale salentino, di considerevole spessore artistico, comprovato dall'esperienza maturata nel settore.

Il tutto in un originale e curato arrangiamento che prevede un organico così composto:

Sax e Clarinetto:	GIAMPIERO PERRONE
Tenore:	DIONIGI D'OSTUNI
Pianoforte:	PINO FANCIULLO
Voce narrante:	IVAN RAGANATO
Clarinetto e Sax:	RUGGERO PALAZZO
Violino:	GIANNI TARANTINO
Contrabbasso:	ROBERTO CAVALLLO

Batteria e Percussioni:

FRANCESCO MANGIALARDO
Tastiera: RAFFAELE PASTORE.

Nel corso della peculiare performance abbiamo avuto modo di ascoltare l'esecuzione di musiche, di canzoni e la recitazione di tesi appartenenti a differenti generi musicali che vanno dal repertorio lirico, dalla musica italiana ed anche napoletana a quella di colonne sonore di famosi film, senza tralasciare i classici internazionali e i brani di musica jazz.

L'attraente proposta concertistica ha spaziato da "Una furtiva lagrima" donizettiana, alla romanza "Musica proibita", dal celebre "solo" di "Un americano a Parigi" di George Gershwin alla "Sonata per sax alto e piano" di Phil Woods, "Libertango" e "Oblivion" di Astor Piazzola, alle colonne sonore di Bacalov "Il postino" e di Nicola Piovani "La vita è bella", "La strada del bosco", "Parlami d'amore Mariù", "Granata", "My way" e tanti altri ancora.

La serata ha avuto una piacevole, elegante e divertente fluidità e un'atmosfera dalla quale anche il pubblico più esigente si è lasciato cingere, per poi manifestare tutto il proprio plauso anche se con una temperatura molto più fredda del solito.

La serata è stata presentata da Federica Dell'Anna che ha introdotto anche il programma preparato dal Comitato per l'intera festa.

La vigilia in occasione della processione ha partecipato la delegazione comunale ed il comitato Festa Patronale S. Michele di Bari Palese. In serata si è esibito il concerto bandistico di Lecce.

Il 29 si sono esibiti i rinomati Concerti Bandistici di Francavilla Fontana e Rutigliano.

Per finire la serata del 30 è stata allietata dal TRIO HARMONY di cui faccio parte Federica con altri due musicisti. Hanno fatto musica dal Novecento ai giorni nostri hanno proposto i più bei successi di musica classica e non solo, riarrangiati in maniera moderna eseguiti con passione a suon di violino, sax e voce...hanno dato anche spazio al liscio, ai balli di gruppo con animazione e al divertimento.

Naturalmente il Comitato come ormai di consuetudine ha offerto durante la serata vino e puscialette. Hanno concluso la serata il gruppo 'i Kumenei' e 'lu Professore', scelto dai giovani di galugnano. Un gruppo di giovani che ha proposto una pizzica particolare.....

Ringraziamo tutti il Comitato Festa perché nonostante le gravi difficoltà avute dopo l'uragano del 26 Settembre, con l'aiuto di persone che si sono messe a loro disposizione per tutte le necessità, sono riusciti a regalare al paese delle bellissime serate di festa in onore di San Michele Arcangelo.

F.D.

A Galugnano la Casa Protetta Sant'Anna

La vecchiaia credo che sia fondamentalmente un dono. Il dono della vita che si protrae secondo un progetto che quella persona sta realizzando giorno per giorno. Non sempre, tuttavia, vivere è facile.

Spesso la sofferenza, la solitudine che colpisce in modo particolare gli anziani, ti pongono con le spalle al muro. Coinvolte in questo percorso sono anche le famiglie degli anziani le quali per diversi

motivi, soprattutto lavorativi, sono sempre più spesso costretti a rivolgersi verso strutture che possano venire in loro aiuto. Una di queste strutture è la casa di riposo sant'Anna in Galugnano. Aperta nel mese di maggio 2006, la casa già ospita circa dieci anziani provenienti un po' da ogni parte della provincia.

La sensazione che ho avuto visitando questa casa è che gli ospiti siano veramente a casa loro.

Non mancano le attenzioni nei loro confronti, non soltanto da un punto di vista medico-assistenziale ma soprattutto affettivo. Il 2 di ottobre ho avuto la gioia, in occasione della festa dei nonni, di celebrare la santa messa per loro. Hanno partecipato con gioia a questo momento di preghiera insieme con alcuni dei loro cari e a tutto il personale.

Abbiamo offerto a Gesù Eucaristia la loro sofferenza e quella di tutte le persone che sento il peso di una croce che diventa sempre più pesante.

Un grazie particolare alle direttrici del centro per l'amore che mettono nel condurre questo impegno a favore dei più deboli e a tutto il personale, oltre che un grazie agli ospiti che incontrerò ogni mese e con i quali vorrò condividere il loro cammino.

d.G.



Progetto Caritas Parrocchiale 2006-2007

Anche quest'anno la "Caritas Parrocchiale" si propone di compiere gesti di solidarietà questa volta per venire in aiuto ai bambini orfani e bisognosi.

Siamo tutti consapevoli che un gesto d'amore verso questi bambini è un gesto nobile, che darà loro la possibilità di guardare con serenità e speranza verso il futuro e permetterà di crescere nella loro terra con dignità e sicurezza.

Tali iniziative ci permetteranno, inoltre, di allargare i nostri orizzonti, mantenendo sempre viva la presenza amorevole di Gesù nella pratica della

"Carità Evangelica", con la speranza di portare pace, sostegno e calore umano.

A tal proposito, ribadiamo l'efficace sintesi con la quale il Papa Benedetto XVI ha riassunto l'8 gennaio scorso il senso della sua prima enciclica "Deus caritas est", cioè "Dio è amore"; perciò chi ama veramente Dio, deve anche prendersi cura del prossimo e servirlo con umiltà e generosità.

E' chiaro, quindi, che lo stile di vita che Gesù richiede da noi è quello di amare gli altri con la stessa carità di Dio. Pertanto, quest'anno come progetto, ci pro-



poniamo l'affido a distanza di alcuni bambini orfani della terra d'Etiopia, là dove opera anche il carissimo don Donato De Blasi.

Sicuri di una vostra adesione a tale progetto, ringraziamo anticipatamente (dal discorso di presentazione del progetto del 28.09.06).

Giovanna Ferilli
Caritas parrocchiale

Dettagli tecnici: l'affido annualmente per un bambino è di 220,00 Euro. Con questa somma si provvederà al vitto, vestiario, scuola e sanità per un anno. Abbiamo individuato, tuttavia, 3 tipologie per

non pesare troppo sulla famiglia adottante: 1. una famiglia adotta un bambino per un anno o più; 2. due o più famiglie adottano un bambino per un anno o più; 3. si può dare il proprio contributo libero alla caritas parrocchiale che provvederà, a seconda della somma raccolta, all'adozione di uno o più bambini per un anno e oltre.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere in Parrocchia. Per chi intende dare la propria offerta lo può fare anche attraverso il bollettino "Noi Giovani" indicando la causale "Pro-Adozioni". Grazie.

I Galugnesi adottano a distanza un bambino etiope.

Siamo molto orgogliosi dell'idea di poter dare a un bambino la prospettiva di un futuro migliore.

NON LASCIAMOLI SOLI!

mens sana in corpore sano**PRINCIPI DI UN CERTO...PESO****(consigli utili per l'alimentazione in gravidanza)**

Il peso "di partenza" della mamma e la sua evoluzione durante i nove mesi dell'attesa, condizionano la crescita e lo sviluppo del neonato.

Le condizioni di sottopeso, normopeso, sovrappeso od obesità sono definite da un numero (un parametro di riferimento) chiamato Indice di Massa Corporea (IMC). L'IMC si calcola dividendo il peso espresso in chilogrammi (Kg) per l'altezza al quadrato espressa in metri (m²). Per la donna, il peso pregravidico (al concepimento) ritenuto accettabile corrisponde a un IMC compreso tra 20 e 26.

Valori superiori (indicativi di sovrappeso e obesità), accrescono i rischi di complicanze pre-parto, facilitano la comparsa di diverse patologie (diabete ed ipertensione) e aumentano il numero di parti cesarei nonché di neonati con un basso peso alla nascita o affetti da difficoltà respiratorie.

Anche valori inferiori a quelli indicati possono associarsi a problematiche diverse per mamma e nascituro.

Il controllo del peso deve abbinarsi all'assunzione di quantità appropriate di alcuni

micronutrienti - sali minerali e vitamine - fondamentali per il benessere della mamma e del bambino.

La migliore protezione prevede quindi un buon apporto alimentare di:

"CALCIO E VITAMINA D:

ottenuto con il consumo quotidiano di latte parzialmente scremato e/o yogurt o con l'utilizzo di integratori consigliati dal proprio medico.

"FERRO: che è indispensabile per trasportare l'ossigeno in tutto l'organismo. Durante la gestazione il fabbisogno del ferro aumenta, ma i livelli di emoglobina (la proteina con la quale trasporta l'ossigeno) decrescono per la maggiore emodiluizione. In gravidanza, il fabbisogno di ferro cresce anche per costruire le riserve utilizzate dal neonato nei primi 3-6 mesi di vita extrauterina. La quota consigliata è di 300 mg al giorno che non può però essere ottenuta solo per via alimentare, ma richiede l'uso di appositi integratori.

"MAGNESIO: contribuisce alla normale conduzione dell'impulso nervoso, al mantenimento di un'adeguata mineralizzazione dell'osso e a numerose reazioni metaboliche. Gli alimenti più ricchi di

magnesio sono gli ortaggi a foglia verde, i legumi, le banane, la frutta secca e i cereali interi.

"ZINCO: bassi livelli di zinco aumentano il rischio di basso peso alla nascita, parto pretermine se la carenza riguarda le fasi precoci della gravidanza. L'apporto raccomandato è di circa 35 mg/giorno. Le migliori fonti di zinco sono le carni, in particolare il manzo.

"ACIDO FOLICO: in concerto con la vitamina B 12, contribuisce alla sintesi di DNA e RNA - le molecole che costituiscono il codice genetico - e condiziona positivamente il peso e le prestazioni funzionali del neonato. Il fabbisogno giornaliero di ac. Folico della donna è di circa 200 microgrammi, ma in gravidanza può arrivare a 400-700 microgrammi. E' bene ricorrere agli integratori appena si programma una gravidanza.

"VITAMINA C: durante la gravidanza, lo sviluppo delle ossa e dei denti, nonché la formazione dei tessuti connettivi del feto, aumenta il fabbisogno di vitamina C (presente negli agrumi, nei cavoli, nei pomodori, nelle patate) che sale a 70 mg/giorno.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI:

La compressione degli organi interni dovuta alla crescita del feto può provocare dolore, cattiva digestione e persino reflusso gastro-esofageo. Per ovviare, almeno in parte, a questa situazione può essere utile seguire alcuni consigli pratici:

- Consumare pasti leggeri e frazionati;
- Masticare con cura;
- Bere lontano dai pasti,
- Non assumere cibi troppo caldi o troppo freddi;
- Contenere il consumo di cibi molto grassi e di dolci;
- Imparare a riconoscere i cibi più "irritanti" per evitarli;
- Evitare l'uso di prodotti alcolici o contenenti caffeina;
- Limitare il consumo di menta e cioccolato;
- Non sdraiarsi subito dopo aver mangiato;
- Mantenere, nei limiti del possibile, un minimo di attività fisica; assumere un adeguato apporto di fibre con la dieta (frutta, verdura e alimenti integrali).

Dr.ssa Paola Baldaccini
Ginecologa presso
l'Ospedale di Tricase

"Calati juncu, 'ca passa la china!"

Qualche tempo fa ho avuto occasione di meditare su un detto popolare che ancora non conoscevo, e mi sono meravigliato io stesso della particolarità dei significati che ad esso si possono assegnare. Così voglio proporvelo al fine di risvegliare in qualcuno un po' avanti negli anni i ricordi... e, perché no, trovare forse anche un ultimo significato cristiano da assegnargli, e far sì che, da una semplice frase, un buon insegnamento non guasti.

Giampiero Vinci

"Calati juncu, 'ca passa la china!"

- Piegati piccolo giunco, non irrigidirti, al fine di lasciar passare senza danni la

piena del fiume che arriva;

- Sii morbido in occasione di un evento duro e spiacevole, esso passerà e tu ti rialzerai senza troppi danni;

- Ammorbidisci il tuo cuore, quando noti l'impeto del cuore duro dell'altro/a;

- Allenta la durezza del tuo portamento, davanti alla durezza o alle critiche del tuo prossimo;

- Rinuncia alla tua presunzione, se chi ti parla è ancora troppo forte nella pienezza della sua incompiutezza;

- Abbassati nel tuo orgoglio e taci, se ti accorgi che c'è qualcuno ancora più orgoglioso di te, altrimenti potresti innescare un litigio tale da farti rimpiangere

ciò che hai detto;

- Ama il sole della vita rinunciando, piuttosto che pretendere di goderne possedendolo;

- Dona comunque agli altri la tua disponibilità, anche quando ti sembra che essi stiano approfittando delle tue capacità, dopo, ti saranno sempre riconoscenti;

- Dimostra di amare, comunque, tutti, rinunciando a te stesso, per essere di esempio, con la tua umiltà, nel grande fiume orgoglioso dell'umanità che trascina tutto ciò che ad esso è affine, affinché anche tu non sia spezzato e travolto e trascinato a ingrassare infine il mare dell'oblio, dove tutto può essere rigenerato solo attraverso il sale della pazienza.

L'olio extravergine di oliva

La coltivazione

Nel nostro territorio esistono le seguenti cultivar (ovvero razze) di olivo presenti - che poi sono quelle distribuite nella zona del Salento - che variano fra ogliarola leccese, collina di Nardò - frutto di vecchi impianti - difficilmente inquadrabili nelle cultivar correnti.

La raccolta

La raccolta delle olive viene effettuata molto presto (si inizia anche a metà di ottobre) e si cerca di effettuarla in tempi il più breve possibile, poiché le caratteristiche organolettiche e di gusto dell'olio si ottengono da una raccolta precoce per mantenerle più a lungo nel tempo.

La raccolta delle olive inizia all'invasiatura che è il momento in cui le olive passano dal verde ai colori scuri della maturazione; da questo momento in poi la quantità di olio presente nell'oliva rimane invariata. Il rimandare la raccolta fa unicamente diminuire la qualità dell'olio in esso contenuta.

La raccolta nella nostra zona è fatta quasi interamente a mano.

Alla base di ogni olivo viene posto un telo sul quale cadranno le olive. A questo punto per mezzo di lunghe scale di castagno si sale sulla pianta e con un piccolo rastrello si pettinano le fronde facendo cadere tutti i frutti dell'olivo sul telo sottostante.

In onesto modo si ha una raccolta di olive fresche e non per caduta spontanea. Inoltre vengono raccolte solo le olive cascate nel telo, quelle che si trovano già in terra - quindi già oggetto di processi di degenerazione - non vengono assolutamente utilizzate perché peggiorerebbero la qualità e il gusto dell'olio.

Il metodo è lento, faticoso e anche costoso, ma in questo modo le olive vengono tutte selezionate.

Altro metodo molto più veloce è lo scuotimento con mezzi meccanici (scuotitori che vengono azionati da una trattoria) e consiste nell'abbracciare il tronco dell'albero con una pinza idraulica. Successivamente sempre automaticamente, si apre intorno al tronco il telo (ombrellone a rovescio). A questo punto si effettuano delle micro-vibrazioni idrauliche al tronco, che fanno cadere circa il 30-40 % delle olive. Queste olive cadono nell'ombrellone rovescio e poi svuotate nei cassoni di circa 250 Kg. Nel nostro piccolo paese esiste solo uno scuotitore di proprietà dell'Azienda Olivicola di Conte Marisa.

La sera le olive raccolte durante la giornata vengono vagliate per separarle dalle foglie cadute e incassettate per essere portate al frantoio. La cassetta permette alle

olive raccolte maggiore aerazione e una migliore conservazione rispetto al passato quando le olive venivano riposte in sacchi e battute ad ogni spostamento.

Frangitura e spremitura

Per la spremitura dell'olio in genere si eseguono due metodi: quella più antica a freddo e quella invece più moderna a caldo.

Nella prima le olive vengono messe nel frantoio, che è una vasca circolare in cui ruotano tre pesanti macine di granito (molazze): la polpa viene spappolata, mentre il nocciolo resta tritato in grossi frammenti. La pasta ottenuta passa nella gramolatrice, che rimescola a lungo permettendo alle goccioline d'olio disperse nell'acqua di vegetazione di unirsi in gocce più grosse. La pasta viene posta tra i fiscioli di un torchio e per compressione si ottiene la fuoriuscita del mosto oleoso, mentre le parti solide che restano sono le sanse. Questo mosto oleoso successivamente viene separato tramite una centrifuga verticale ottenendo l'olio pulito e pronto per essere degustato.

Nel secondo caso la pasta portata ad una certa temperatura viene posta in centrifuga orizzontale e poi il mosto oleoso che si ottiene viene separato da un'altra centrifuga verticale.

Un frantoio a freddo che riesca comunque a mantenere molto elevata l'igiene dei fiscioli, e accettazione solo di raccolti integri e puliti che non "sporchino" i fiscioli, sicuramente permette di ottenere un olio eccellente.

L'olio

Il prodotto ottenuto è un olio dal colore verde molto intenso, non trasparente, profumato e aromatico, dal sapore forte. Tutte queste caratteristiche vanno piano piano attenuandosi col passare del tempo, fino ad ottenere un olio chiaro, trasparente e dal sapore delicato. Gli abitanti di Galugnano preferiscono "l'olio nuovo" dai toni forti e pungenti. Quando si assaggia l'olio nuovo si sente un caratteristico pizzicore in gola accompagnato da un leggero fondo di amaro e da un retrogusto di carciofo. Le persone non abituate a questo sapore in genere prediligono l'olio di primavera, già un po' decantato e ingentilito, anche se di anno in anno tendono sempre più a richiedere l'olio nuovo. L'olio extravergine di oliva per legge deve avere una acidità inferiore a 0,8 grado ovvero deve contenere una quantità di acido oleico inferiore ad 0,8 grammo per litro, e comunque gli altri parametri delle analisi devono risultare idonei come stabilito dalla legge in materia.

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

9 Settembre: - Serata musicale in piazza con Tonio e Marcella della scuola di ballo "Dancing Days". La serata offerta dall'Amministrazione Comunale, ha coinvolto i molti appassionati di liscio e non solo.

21 Settembre: - 1° Torneo di calcio dedicato al nostro compianto concittadino "Michelino Vese".

23 Settembre: - In occasione della festività religiosa di San Michele Arcangelo nella nostra comunità di Galugnano, i festeggiamenti sono iniziati con le Sante Messe e il tradizionale "Sparu te San Michele". In serata inaugurazione di una mostra a cura di artisti Galugnanesi e a seguire spettacolo musicale con "Ensemble Orchestra Provinciale T. Schipa in piazza Umberto I.

24 Settembre: - Presentazione del libro di Mirosa Sambati "Altrestorie" edito da Besa. La serata organizzata dall'Assessore alla Cultura G. Zilli, è iniziata con il duo: Ju Hae-Min (soprano) e Patrizia Sambati (chitarra classica), hanno presentato il libro Antonio Errico e Vincenzo Ampolo.

27 Settembre: - "Giovani cattolici oggi" Convegno organizzato dalla Redazione di "Noi Giovani", relatori Don Giuseppe Mengoli e la coppia Simonetta Sberna e Marco Cucurachi. Nel corso della serata è stata consegnata la borsa di studio, intitolata al dott. Giuseppe Cucurachi, allo studente Andrea Tucci.

28 Settembre: - Vigilia del Santo Patrono San Michele Arcangelo Messa solenne alle 17,30 celebrata da Monsignore Don Donato Negro, arcivescovo di Otranto. Presenti oltre le Autorità Civili e militari, una delegazione di Bari Palese con cui Galugnano è gemellato, a seguire, processione per le vie del paese e fuochi d'artificio. La serata è continuata con il complesso bandistico di Lecce.

29 Settembre: - Solennità del Santo Patrono San Michele Arcangelo Oltre i festeggiamenti religiosi la serata è stata allietata con i complessi bandistici di Rutigliano e Francavilla Fontana, a conclusione, i tradizionali fuochi pirotecnici.

30 Settembre: - A conclusione dei festeggiamenti religiosi e civili degustazione di "puscialette" e vino offerto dal Comitato Feste. La serata è stata allietata dal "Trio Harmony" (formato dalla nostra concittadina Federica Dell'Anna, Carmine e Vito) offerto dall'Amministrazione Comunale. La serata è poi continuata con il complesso "I Kumenei e il professore", offerto dal Comitato Feste.

30 Settembre: - Festa dei Lettori: Il Comune di San Donato, la Scuola Primaria "Giuseppe Verdi" e "I Presidi del Libro" hanno organizzato la giornata dei lettori. La Compagnia teatrale "Scena studio", l'Associazione "Fiabimbando" hanno drammatizzato le fiabe di Italo Calvino per le classi terze, quarte e quinte. Le classi prime e seconde hanno incontrato gli autori del libro "Sara e gli Uzzi" - Ed. Lupo: Bernardino Moschini e Anna Chiara Solfini. Per tutti gli alunni poi tanto zucchero filato.

Conservazione

L'olio va conservato al riparo dalla luce e dal calore. E' preferibile consumarlo entro un anno per non fargli perdere troppo le caratteristiche organolettiche e di sapore, ma se ben tenuto, può durare anche due anni.

Gli oli non filtrati se comprati soprattutto durante l'inverno lasciano nel recipiente un leggero deposito. Per gli oli comprati in primavera questo deposito è minimo perché la decantazione è già avvenuta nei recipienti di conservazione. Naturalmente la presenza del fondo conferma la genuinità dell'olio e non è assolutamente indice di un processo di deterioramento in atto nel prodotto.

Degustazione

Pur essendo universalmente riconosciuto come il condimento per

eccellenza il modo migliore per degustare l'olio, e soprattutto l'olio nuovo è indubbiamente la bruschetta, ovvero una fetta del classico pane casareccio con abbondante olio extravergine d'oliva. In questo modo si arriva ad apprezzare ogni sfumatura di gusto e profumo dell'olio, e - se questi è ancora molto giovane - il caratteristico pizzicore in gola.

L'olio è poi straordinario su tutti i tipi di insalata mediterranea, oppure d'inverno sulle rape o sui piselli cotti alla pignata: una volta pronti i piatti si aggiunge un bel filo d'olio crudo, che con il calore diffonde nell'aria un profumo meraviglioso...

Michele Greco
olivicoltore - frantoiano

NELLA MIA PARROCCHIA



Orario SS Messe periodo invernale:
Feriali: ore 18
Domenicali: ore 8 - 11 - 18

RICORDIAMO

ATTIVITÀ CATECHISTICA: riprende l'attività catechistica a partire dall'8 ottobre dalle 10 alle 11.

1 NOVEMBRE: Tutti i santi. Sante messe: 2.00 - 11.00 - 15.30.

2 NOVEMBRE: Commemorazione di tutti i defunti. Sante messe: 2.00 - 10.00 (al camposanto) - 18.00.

4 NOVEMBRE: Memoria dei caduti in guerra. Santa messa alle ore 17.30. Segue corteo al monumento dei caduti in P.zza Eroi.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi compiere l'itinerario di formazione. Per informazioni sull'inizio del percorso e per le adesioni rivolgersi in sacrestia. Il percorso sarà condotto dalla copia Simonetta e Marco Cucurachi e da don Gigi.

Percorso battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del Battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per poter svolgere tempestivamente il percorso di formazione. Gli incontri saranno guidati dalla coppia Antonietta e Antonio Dell'Anna e don Gigi.

LAUREE

Deborah Sambati presso l'università di Lecce il 19/07/06 ha conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione, discutendo la tesi dal titolo "Migrazione e salute: il fenomeno dello shock culturale". Relatore il prof. Luigi Perrone. Ne danno la lieta notizia i genitori Maria e Giovanni di San Donato e il marito Ingrosso Valentino. Si augura che il 110 e lode che Deborah ha conseguito le porti tante soddisfazioni professionali.

COMPLEANNI

Il giorno 06/09/06 ha spento la sua prima candela **Letizia Pagano**, figlia di Giuseppe ed Enrica Valle. In questo giorno speciale ha ricevuto i migliori auguri dai suoi genitori, dal fratellino Matteo, dagli zii Maria Rosaria ed Antonio, dai nonni paterni Raffaele e Assunta e materni Piero e Maria Rosa.

NASCITE

Il 25/08/06 a Lecce è nato **Mirko Maggio**. Ne danno la lieta notizia i genitori Paolo Maggio e Luciana Peccarisi, i nonni paterni Odorica e Giovanni e i nonni materni Anna e Gaetano, le zie Alessandra, Sara e Giuliano, Adriana e Salvatore. Affidiamo al nonno Giovanni la protezione dal cielo del nostro piccolo Mirko. Il 31/08/06 a Galatina è nato **Alessio Bruno**. Ne danno la lieta notizia i genitori Betti e Massimo Bruno, il fratello Davide, i nonni paterni Bruno Pietrino e Russo Addolorata e i nonni materni Delle Donne Franco e Frigelli Maria Teresa.

BATTESIMI

Il giorno 16/09/06 è stata battezzata **Aurora Russo**. Ne danno la lieta notizia i genitori Gianluca Russo e Paola Cucurachi, i nonni paterni Tondo Anna Maia e Luigi Russo, i nonni materni Antonio e Maria residenti a Caprarica.

ANNIVERSARI

L'1/10/06 gli sposi **Christian Margiotta** e **Sandra Don Francesco** hanno festeggiato il loro primo anno di matrimonio, ne danno la lieta notizia Turco Anna e Carmelo Don Francesco, Vincenza Ingrosso e Margiotta Giuseppe, il fratello di Christian Simone, i fratelli di Sandra, Giuseppe e Pasquale, cognate e nipoti.

il 19/10/06 la coppia **Daniela Terzi** e **Giovanni Maschio** festeggiano il loro 25° di matrimonio. I due sposi gioiscono insieme con i loro figli Mauro e Andrae. Auguriamo tantissimi anni ancora insieme e fatti di belle soddisfazioni.

MATRIMONI

- Il 31/08/06 a Lecce nella chiesa di San Matteo si sono uniti in matrimonio **Antonio Peccarisi** e **Ilenia Patì**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Antonella e Mario, i genitori dello sposo Silvana e Donato, entrambe le famiglie residenti a Lecce. Ricordiamo che il papà dello sposo è originario di Galugnano fratello di Mesciu Osvaldo Peccarisi.

- Il 07/09/06 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Mazzeo Massimiliano** e **Serafino Giusy**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Serafino Angiolino e Cucurachi Lucia, i genitori dello sposo Mazzeo Pantaleo e Buttazzo Maria Teresa residenti a Caprarica.

- Il 14/09/06 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Paolo Tondi** e **Franca Liberatore**, ne danno la lieta notizia i figli Giovanni e Arianna, i genitori della sposa Giura Elisabetta e Domenico residenti a Rimini, i genitori dello sposo Conte Clelia e Giovanni.

- Il 07/10/06 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Quarta Dario** e **Stefanizzi Cristina**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Quarta Cosima e Stefanizzi Antonio residenti a Lecce, il papà dello sposo Quarta Alvaro e Quarta Nunzia.

NECROLOGIE

- Il 21/07/06 a Caprarica di Lecce è venuta a mancare **Maio Gina**. Ne danno il triste annuncio il figlio Filomeno Aprile, i figli Leonardo, Atonia, Agata e Pina. Ricordiamo che la figlia Atonia è residente a Galugnano in via Kennedy.

- Il 16/09/06 a Tricase all'età di 58 anni è venuto a mancare **Dell'Anna Antonio**. Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, il figlio Salvatore, i fratelli Rosario e Giovanni, le cognate e parenti tutti.



Te ne sei andato e ci hai lasciati nel più totale sconforto, senza più il tuo sorriso, senza più il tuo affetto. Come interpretare la tua partenza? Come dare un

senso a tanto dolore? Come superare tanta pena? La risposta, penso sia una sola, caro zietto. Penso che Dio abbia voluto affiancarti al tuo caro Leo, per affidarti una missione ben più difficile e più impegnativa, la stessa assegnata a Leo ormai da dieci anni vegliare su tutti noi. Sai zietto, essendo tanti e tutti "esauriti", il tuo lavoro sarà duro, il tuo compito preciso e costante: dovrai continuare ad infonderci coraggio per affrontare le avversità, forza per superare le difficoltà e gioia per riuscire a dissipare la tristezza dei giorni più duri. Sai zietto continuerai ad essere, per tutti noi quello che sei stato, una presenza costante un continuo punto di riferimento, l'anima di ogni festa, il sostegno dei momenti difficili. Il tuo sorriso rimarrà impresso per sempre nei nostri cuori, le tue risate nei nostri orecchi, la tua voce indelebilmente scolpita nelle nostre anime. Fieri di averti conosciuto e di averti amato, fiera di essere tua nipote, orgogliosa di appartenere a quella famiglia che hai tanto amato e che tanto ti ama, con la stessa forza di tale legame ti chiedo: zietto ti prego, non ci abbandonare mai!

Tua nipote Claudia.

- Il 18/09/06 a Lequile all'età di 68 anni è venuto a mancare **Donato Mele**, ne danno il triste annuncio la moglie Carmela, i figli Giuseppe, Salvatore, le figlie Maria Luce, Tina e Angelica, i fratelli Michele, Antonio, Gino, Cosimo, la sorella Addolorata e parenti tutti. Donato Mele era originario di San Donato, fratello di Addolorata Mele residente a Galugnano.

- Il 22/09/06 a Merine all'età di 74 anni è venuta a mancare **Stella Calcagni**, abitante a Lecce, ne danno il triste annuncio il figlio la nuora, i nipoti e parenti tutti.

- Il 02/10/06 all'età di 84 anni è venuta a mancare **Rosina Dell'Anna**, ne danno il triste annuncio il figlio Angelo, le figlie Maria, Anna e Daniela, le sorelle Maria e Bianca, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

- Il 15/10/06 si è spenta prematuramente all'età di 50 anni **Melacca Antonia**. Ne danno notizia i figli e il marito Roberto. Si stringono ai familiari parenti ed amici tutti.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



Preparazione

Pulire le cozze, metterle in una

padella e fatele aprire a fuoco lento. Sgusciatele, filtrate l'acqua di cottura e conservatela da parte. Tagliate i pomodori a grappoli a cubetti piccolissimi, affettate sottilmente i carciofi, fateli rosolare in una padella larga con l'olio e i pomodorini, aggiungete quindi il trito di aglio e prezzemolo, unite anche le cozze sgusciate, lasciate tirare, unite l'acqua delle cozze filtrata, fate andare qualche

linguine, cozze e carciofi

minuto e versate quindi una spruzzata di vino bianco; portate a bollore l'acqua per la pasta, quando quest'ultima sarà al dente, scolatela e fate-la saltare nella padella con tutti gli altri ingredienti, aggiungete qualche cucchiaio d'olio d'oliva a crudo e una manciata di bottarga grattugiata assieme ad un ciuffo di prezzemolo tritato. Attenzione: nel sugo di cozze ci vuole pochissimo sale!

INGREDIENTI:

Ricetta per 4 persone

- 500 gr. di cozze
- 2 pomodorini a grappolo
- prezzemolo fresco
- 2 peperoncini
- 4 cucchiaini abbondanti di olio d'oliva
- 1 spruzzata di vino bianco secco
- 1 manciata di bottarga grattugiata
- 2/3 carciofi già puliti
- sale q.b
- 2 spicchi d'aglio tritato (se non lo gradite, schiacciatelo e poi levatelo dall'olio)
- 400 gr. di linguine

"Ricordi Galugnesi"



sopra:

Serata del 23 sett '06 con l'Esamble Tito Schipa diretta da Giampiero Perrone.

sotto:

serata del 30 sett. '06 I Kumenei e lu Professore. Serata dedicata ai giovani Galugnesi

sopra:

serata del 30 sett. '06 Il Trio Harmony di cui fa parte Federica dell'Anna nostra compaesana.



sopra:

uscita della statua di san Michele portata da un gruppo di giovani. Più avanti due carabinieri in alta uniforme che scortano il simulacro con ori ex voto.



a sinistra:

foto di gruppo del comitato festa san Michele con la presenza straordinaria del Consigliere regionale Dr. Donato Pellegrino e suo figlio consigliere comunale di San Donato, Avv. Riccardo Pellegrino.

- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina
tel. 3204070884
(martina.daniele@tiscali.it)
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
- **COLLABORATORE GRAFICO:**
Giampiero Vinci
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione